

Grazie al Club per l'opportunità che mi è stata data di portare avanti il programma che vi ho proposto ad inizio del mandato ed in cui ho fortemente creduto, cercando di attuarlo con determinazione.

Grazie a quanti, credendo in tale programma rotariano, ci si sono riconosciuti, aiutandomi disinteressatamente e diventando essi stessi protagonisti, in tale attuazione.

Grazie a tutti quelli che comportandosi da ROTARIANI, indipendentemente da cariche e organigrammi, in un silenzio discreto, hanno operato sia a favore del Club che delle azioni di Service realizzate, punto nodale, centrale e imprescindibile dell'attività del nostro sodalizio, senza le quali saremmo solo un circolo come tanti, privo di concretezza e reali orizzonti sociali.

Dovrei fare qui un consuntivo di quanto fatto, elencando le serate, i relatori, gli interventi etc.....me ne astengo....mi corre invece l'obbligo di rammentare le azioni di Servizio a cui, io per primo, mi sono fortemente impegnato e supportato, perché in tali cose c'è la misura della conformità di un Rotary Club agli obblighi sociali e statutari dando la misura della capacità di incisione nella struttura sociale, sia del territorio che internazionale.

Grazie quindi a tutti quelli che si sono, passatemi il termine, "sporcati le mani", con una azione personale, professionale, magari anche piccola, in temi su cui è stato immediatamente percepita l'utilità ed il ritorno in termini di soddisfazione e soprattutto di efficacia, reale misura dell'azione.

Fare le cose affinché accadano veramente, non solo teorizzarle è il mio personale e intimo convincimento di vita che ho applicato, insieme alla mia costituzionale parresia, (secondo me esercizio di virtù), al mio anno di Presidenza, virtù che però crea, inevitabilmente, qualche problema.

Service per l'Ospedale Pediatrico di Herat: lo abbiamo vissuto sulla pelle e nel cuore, riuscendo a coinvolgere 18 Club; Service per l'istruzione al primo soccorso per assistenti a malati domiciliari, tenuto dai nostri medici; Service per le ultime classi dei Licei, per spiegare, grazie a nostri soci professionisti, cosa aspettarsi nell'intraprendere un percorso universitario di tale tipo; Service a favore dei detenuti della casa Circondariale di Marino del Tronto per una attività di supporto e consapevolezza sui problemi della vita in cattività...e quanta umanità ho scoperto.....scusate se mi fermo qui senza citare gli altri Service....non per dare un rango, anche se il rango c'è nei fatti,

ma soprattutto per sottolineare l'importanza del coinvolgimento personale su temi sensibili dove l'efficacia, ripeto, e' il reale metro di misura, rispetto alla pur sempre nobile ma certo di meno soddisfazione, dazione economica che comunque abbiano praticato, a favore della Rotary Foundation con cifra importante. Infatti, per ultimo, non a caso, cito il Campus disabili a cura del Distretto a cui abbiamo partecipato, con alcuni di noi che hanno speso il loro tempo e la loro passione: penso che dovremmo essere piu' numerosi nel visitarlo, almeno per qualche ora, per capire e vedere come funziona e cosa riusciamo a regalare a questi sfortunati amici per qualche giorno.

Negli incontri abbiamo discusso di etica in varie sfaccettature, con un momento anche alto grazie al coinvolgimento di Umberto Ambrosoli, abbiamo discusso di problemi del territorio, senza il timore di essere accusati di fare politica in quanto, per definizione, a prescindere dai convincimenti individuali, siamo prima di tutto CITTADINI, oltre che rotariani e quindi, gia' per definizione, attenti e sensibili a temi che vanno ad incidere sulla nostra societa' e sul nostro territorio.

Abbiamo organizzato uscite del Club con percorsi culturali ma anche con finalita' di Service, ci siamo coinvolti ed abbiamo coinvolto, ogni volta che ce ne e' stata l'opportunita', altri Club Rotary dando loro e a noi stessi, occasione di operare insieme, rotarianamente e con efficacia, parola che come vedete, mi torna ogni volta; insomma presenza e azione, senza protagonismi o velleita'.

Il nostro Club puo' molto e potrebbe ancora di piu' se riuscissimo, a cooptare rotariani e non semplici associati, persone in grado di operare integrandosi nell'amicizia rotariana con chi gia', per eta' o esperienza, e' avanti in tale percorso. E' questo peraltro l'unico modo per affrontare il futuro, mantenendo in essere la nostra forza originale, adeguandoci agli strumenti del nuovo tempo senza pero' farsi travolgere dai presunti "nuovi comportamenti" che sono solo un alibi per nascondere velleitarie ambizioni, opportunismi, disinteresse, cattivo stile o, peggio, semplice maleducazione.

Per il mio anno di presidenza, questa e' stata la via che ho seguito, la mia via.

GRAZIE.

Il Presidente 2012-2103 Stefano Baglioni